

L'annuncio della premier in Senato. Al lavoro con l'Ue per tagliare i costi Ets sull'energia

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Una Zes Unica per tutta Italia

Meloni: l'intero territorio nazionale avrà la semplificazione

DI LUIGI CHIARELLO

Dopo aver raggiunto Umbria e Marche la Zes Unica per il Mezzogiorno si estenderà all'intero territorio nazionale. Lo ha annunciato ieri la presidente del Consiglio, **Giorgia Meloni**, durante l'informativa sull'azione di governo in Senato. «Stiamo studiando le modalità tecniche per riprendere alcuni dei meccanismi, specie quelli di semplificazione propri della ZES Unica che si sono rivelati più efficaci, e applicarli a tutto il territorio nazionale», ha svelato Meloni, motivando così l'estensione del regime agevolativo: «Semplificare, ridurre la burocrazia, ridurre i tempi delle autorizzazioni, in poche parole, rendere la vita più facile a chi vuole investire, creando lavoro e sviluppo, è un passo avanti decisivo che non deve conoscere restrizioni territoriali». L'idea del governo parte dai buoni risultati dell'istituto che la premier ha così riassunto: «Grazie alla Zona economica speciale unica, agli investimenti in infrastrutture, alla spinta del Pnrr, ad un miglior utilizzo delle politiche di coesione, il Pil e l'occupazione del Mezzogiorno sono cresciuti più della media nazionale. Nel secondo trimestre 2025, il

tasso d'occupazione tra i 15 e i 64 anni al Sud ha raggiunto il dato più alto dall'inizio delle serie storiche. Non era mai successo». Sullo sfondo resta il nodo energia e la volontà dell'esecutivo di limare i costi lavorando sul sistema europeo di tassazione del carbonio, il cosiddetto ETS. Secondo Meloni, questa: «Tassa introdotta dall'Europa per disincentivare le emissioni inquinanti oggi finisce per gravare sul prezzo dell'energia da rinnovabili, con punte che, per l'Italia, toccano i 30 euro per Mwh». Da qui la richiesta fatta propria dal Consiglio Ue di: «Mitigare il prezzo dell'energia nel breve termine. ETS compreso, in attesa, di una revisione dello strumento». Infine, la chiosa: «Col decreto energia avevamo chiesto che l'ETS non comportasse un aumento del costo delle rinnovabili; alla luce delle conclusioni del Consiglio, siamo al lavoro con la Commissione, fiduciosi che l'obiettivo si possa raggiungere». Più in generale, ha annunciato la premier: «Continueremo a chiedere di sospendere temporaneamente l'ETS sulla produzione di elettricità da fonti termiche, fino a quando i prezzi delle fonti fossili non torneranno sui livelli pre crisi».

© Riproduzione riservata

